

Il responsabile del procedimento, Direttore dell'U.O.C. Affari Generali, dott.ssa Laura Esposito

RIFERISCE

Il Ministro della Salute, già dall'estate 2003, in seguito all'ondata di calore che ha investito il nostro Paese, ha disposto un'indagine epidemiologica sulla mortalità estiva, affidandola all'Istituto Superiore di Sanità. L'indagine, basata sul confronto della mortalità nei mesi di luglio ed agosto fra il 2002 ed il 2003, ha stimato un eccesso di mortalità negli anziani con più di 75 anni di quasi 8.000 persone.

A seguito di ciò molte Regioni hanno avviato, tra l'altro, attività di pianificazione, di educazione e di comunicazione, oltre alla elaborazione di progetti, raccomandazioni e linee guida locali.

Negli ultimi decenni le ondate di calore, un tempo considerate eccezionali, sono divenute più frequenti, anche a causa del progressivo riscaldamento cui va incontro il nostro pianeta. Alla luce di ciò e al fine di prevenire e contenere eventuali danni alla salute è stato ritenuto necessario predisporre adeguate linee d'azione.

A decorrere dall'anno 2004 il Dipartimento della Protezione Civile ha attivato il progetto "Sistema Nazionale di sorveglianza, previsione e di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione". Si tratta di un programma nazionale che prevede l'attivazione, nelle città italiane, di sistemi di previsione e di allarme per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute (Heat Health Warning Systems, HHWS) e che individua il Dipartimento di Epidemiologia della ASL Roma/E quale Centro di Competenza Nazionale (CCN).

La Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Protezione Civile attiva, ogni anno, le amministrazioni regionali e locali al fine di organizzare un sistema di comunicazione con il Centro di Competenza Nazionale per il monitoraggio delle condizioni climatiche e la previsione e prevenzione degli effetti delle ondate di calore.

Le modalità operative che possono essere adottate nelle varie aree prevedono due opzioni:

1. l'amministrazione regionale/locale si avvale del sistema di prevenzione nazionale;
2. l'amministrazione regionale/locale si avvale di un sistema di allarme sviluppato localmente (il bollettino nazionale verrà comunque reso disponibile alla lettura).

In ragione di quanto sopra esposto la Regione del Veneto, optando per un sistema di allarme sviluppato a livello locale, ha elaborato annualmente un "Protocollo Sanitario Operativo" per la prevenzione della mortalità causata da elevate temperature nella popolazione anziana o con patologie croniche invalidanti, attivando piani operativi sociali al fine di intervenire prontamente negli stati di rischio e fragilità.

Con d.G.R. 12 luglio 2005, n. 1826 la Regione del Veneto ha approvato ed attuato un protocollo operativo che contempla il coinvolgimento di diversi attori. Visti i risultati positivi conseguiti, la Giunta regionale annualmente provvede ad adottare il protocollo specifico, opportunamente adeguato.

In un'ottica di continuità con quanto realizzato e tenuto conto della validità dimostrata dal protocollo operativo, la Regione del Veneto, con d.G.R. del 15 aprile 2025, n. 385 ha proposto:

1. di adottare il “Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione del Veneto – Estate 2025”, riportato nell'allegato A, parte integrante del provvedimento regionale;
2. di implementare l'interfaccia operativa del protocollo medesimo;
3. di procedere dal punto di vista operativo con le modalità seguite l'anno scorso, ai sensi della d.G.R. n. 279 del 21 marzo 2024.

Pertanto, anche per il corrente anno la Regione del Veneto, con la d.G.R. 15 aprile 2025 n. 385, ha approvato il “Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature climatiche nella popolazione anziana della Regione Veneto – Estate 2025”, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento.

In particolare, la Regione del Veneto con nota prot. n. 234294 del 12 maggio 2025, con la quale ha notificato la d.G.R. 385/2025, ha ricordato che ai sensi del predetto provvedimento le Aziende ULSS sono tenute:

- ad elaborare/aggiornare lo specifico Piano di emergenza caldo per il territorio di competenza, come indicato nell'Allegato A della d.G.R. 385/2025;
- ad attuare le disposizioni contenute nella Tabella A (“Schematizzazione delle modalità operative”) dell'Allegato A sopracitato;
- ad informare opportunamente il personale aziendale interessato (in particolare afferente ai distretti), fornendo allo stesso indicazioni operative per le attività di competenza.

Con il presente provvedimento si ritiene, pertanto, necessario recepire in toto, ad ogni conseguente effetto applicativo, la d.G.R. 385/2025 recante “Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto – Estate 2025”.

In ottemperanza a quanto previsto dalla suddetta d.G.R. 385/2025 si ritiene di attivare le procedure descritte nelle premesse dalla d.G.R. stessa con i soggetti/strutture, le modalità e le tempistiche indicati nella d.G.R. 279/2024 recepita con delibera aziendale n. 878 del 28 maggio 2024.

In tale contesto, l'Azienda ULSS 3 Serenissima ha elaborato uno specifico “Piano di Emergenza Caldo. Periodo 1° giugno 2025 – 15 settembre 2025”, parte integrante del presente provvedimento, la cui attuazione è avviata secondo i rispettivi profili di responsabilità dal Direttore Sanitario, come descritto nell'Allegato A alla d.G.R. 385/2025. Detto Piano contiene la procedura di attivazione che comprende le modalità con cui è assicurata la ricezione dell'allarme h 24 e 7 giorni su 7, nonché le conseguenti modalità di allerta delle strutture interessate

Ciò premesso, il Direttore dell'U.O.C. Affari Generali sottopone all'approvazione del Direttore Generale il seguente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE

vista la proposta del Direttore dell'U.O.C. Affari Generali, il quale attesta l'avvenuta regolare istruttoria dell'atto anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale e con gli indirizzi e le finalità dell'Azienda ULSS 3 Serenissima;

acquisiti i pareri favorevoli espressi dai Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari ciascuno per quanto di competenza;

DELIBERA

1. di recepire in toto, ad ogni conseguente effetto applicativo, la d.G.R. 15 aprile 2025, n. 385 recante "Protocollo per la prevenzione della patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione del Veneto – Estate 2025", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);
2. di dare atto che, come descritto dall'allegato A alla d.G.R. 385/2025, quest'Azienda ha elaborato uno specifico "Piano di Emergenza Caldo. Periodo 1° giugno 2025 - 15 settembre 2025" contenente la procedura di attivazione che comprende le modalità con cui è assicurata la ricezione dell'allarme h 24 e 7 giorni su 7, nonché le conseguenti modalità di allerta delle strutture interessate;
3. di approvare il sopracitato "Piano di Emergenza Caldo. Periodo 1° giugno 2025 – 15 settembre 2025" dell'Azienda ULSS 3 Serenissima, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO B), completo dei suoi allegati (ALLEGATO C – Matrice delle responsabilità e ALLEGATO D – Schematizzazione delle modalità operative)
4. di dare atto che la responsabilità dell'attuazione del Piano di Emergenza Caldo 2025 è definita secondo i profili di responsabilità descritti nell'allegato di cui al punto 1;
5. di prendere atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento alle strutture aziendali interessate.